

Piano di Miglioramento

KRPS010005 LS FILOLAO

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	I dipartimenti indicano le competenze disciplinari e di cittadinanza che gli alunni devono maturare per ogni anno di corso, definendo i livelli delle singole competenze da misurare mediante l'utilizzo di griglie di valutazione comuni.	Sì	
	I dipartimenti redigono le programmazioni comuni per classi parallele in modo da poter definire e realizzare prove comuni e rendere più omogenea la preparazione degli alunni.	Sì	
	Programmare un modulo di accoglienza e recupero delle competenze in ingresso per ridurre il numero di studenti sospesi, in particolare nel biennio.	Sì	Sì
	Realizzare corsi di recupero, di consolidamento e di potenziamento anche in orario curricolare.	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	Sperimentare attività didattiche alternative	Sì	Sì
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitorare con raccolta schede le attività didattiche curricolari ed extracurricolari	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
I dipartimenti indicano le competenze disciplinari e di cittadinanza che gli alunni devono maturare per ogni anno di corso, definendo i livelli delle singole competenze da misurare mediante l'utilizzo di griglie di valutazione comuni.	5	5	25
I dipartimenti redigono le programmazioni comuni per classi parallele in modo da poter definire e realizzare prove comuni e rendere più omogenea la preparazione degli alunni.	5	4	20

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Programmare un modulo di accoglienza e recupero delle competenze in ingresso per ridurre il numero di studenti sospesi, in particolare nel biennio.	5	5	25
Realizzare corsi di recupero, di consolidamento e di potenziamento anche in orario curricolare.	3	3	9
Sperimentare attività didattiche alternative	3	3	9
Monitorare con raccolta schede le attività didattiche curricolari ed extracurricolari	4	3	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
I dipartimenti indicano le competenze disciplinari e di cittadinanza che gli alunni devono maturare per ogni anno di corso, definendo i livelli delle singole competenze da misurare mediante l'utilizzo di griglie di valutazione comuni.	Diminuzione delle differenze tra i vari corsi e uniformità dell'azione didattica. Uniformità nelle valutazioni. Aumento della collaborazione tra i docenti.	Risultati delle prove comuni e risultati finali conseguiti dagli alunni	Raccolta delle schede dei risultati degli alunni compilate dai docenti per classi e per discipline, condivise nei consigli di classe e nei dipartimenti.
I dipartimenti redigono le programmazioni comuni per classi parallele in modo da poter definire e realizzare prove comuni e rendere più omogenea la preparazione degli alunni.	Mediante la programmazione disciplinare comune la scuola traccia una linea guida per il raggiungimento, da parte degli alunni, degli obiettivi formativi formulati e inizia un percorso per giungere ad una valutazione oggettiva e condivisa.	Nei consigli di classe e nelle riunioni dipartimentali i docenti comunicano lo stato di avanzamento delle programmazioni. Al termine dell'anno scolastico i docenti redigono la relazioni delle attività svolte e le competenze raggiunte dagli alunni.	I Consigli di classe e le riunioni di dipartimento rilevano lo stato di avanzamento delle programmazioni e concordano i contenuti ed i tempi delle prove comuni.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Programmare un modulo di accoglienza e recupero delle competenze in ingresso per ridurre il numero di studenti sospesi, in particolare nel biennio.	Test di fine modulo zero con risultati adeguati alle competenze in entrata richieste ed aumento del livello di competenza degli alunni	Risultati dei test conclusivi del modulo zero. Risultati finali degli alunni. Questionario alunni e questionario genitori	Raccolta dei risultati e loro analisi da parte dei coordinatori di classe, dei consigli di classe, dei dipartimenti e del GAV
Realizzare corsi di recupero, di consolidamento e di potenziamento anche in orario curricolare.	La presenza ai corsi di recupero degli alunni segnalati, anche dei pendolari, senza problemi di trasporto e perdita di tempo pomeridiano da dedicare allo studio	Il numero degli alunni partecipanti dato dal registro delle presenze; i risultati in itinere e delle prove di verifica al termine delle azioni di recupero e consolidamento. Questionario alunni e genitori.	I docenti compilano le schede con i risultati conseguiti dagli alunni. Le valutazioni sono inserite nel registro personale del docente visibile on line da alunni e genitori. Il GAV e i vari ordini collegiali analizzano i dati osservati.
Sperimentare attività didattiche alternative	realizzare moduli di recupero per gli alunni in difficoltà e moduli di potenziamento che possono fornire anche indicazioni agli alunni per l'orientamento universitario	Relazioni dei docenti, risultati alunni, questionario alunni, questionario genitori	I consigli di classe, i dipartimenti e il collegio docenti analizzano le relazioni dei docenti, i risultati degli alunni, le indicazioni tratte dal questionario alunni e questionario genitori
Monitorare con raccolta schede le attività didattiche curricolari ed extracurricolari	Raccogliere, mediante le schede, dati oggettivi e comparabili sui risultati delle attività didattiche curricolari (risultati intermedi e finali), recupero e potenziamento in base ai corsi frequentati.	Percentuali degli alunni con i vari livelli di competenze, numero degli alunni con sospensione di giudizio. Risultati degli alunni dopo i corsi di recupero. Articolazione dei risultati per discipline.	I docenti compilano le schede di rilevazione dei risultati che vengono raccolte dai consigli di classe, dai dipartimenti e dal Gruppo di Valutazione per le analisi e la condivisione.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #24939 I dipartimenti indicano le competenze disciplinari e di cittadinanza che gli alunni devono maturare per ogni anno di corso, definendo i livelli delle singole competenze da misurare mediante l'utilizzo di

griglie di valutazione comuni.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	I dipartimenti indicano le competenze disciplinari e di cittadinanza che gli alunni devono maturare per ogni anno di corso, definendo i livelli delle singole competenze da misurare mediante l'utilizzo di griglie di valutazione comuni.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Mediante la programmazione disciplinare comune la scuola traccia una linea guida per il raggiungimento, da parte degli alunni, degli obiettivi formativi formulati e inizia un percorso per giungere ad una valutazione oggettiva e condivisa.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nel primo anno possono sorgere difficoltà da parte dei docenti nel rimodulare le programmazioni individuali e nell'adattare i tempi alla nuova scansione. Ciò può comportare un maggior carico di lavoro per docenti ed allievi con conseguenti disagi.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Aumento dei livelli di competenza degli alunni e miglioramento dei risultati in itinere, in uscita e negli studi universitari. Tra i docenti si prevede un maggiore scambio di materiali e una più ampia collaborazione con miglioramento del clima sc.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Corso di Formazione Docenti "Certificare le competenze: sviluppare competenze per valutare e certificare nei percorsi di apprendimento"
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Il corso può essere un valido aiuto per chiarire ulteriormente ai docenti come calibrare ed individuare le competenze e quali attività realizzare per il raggiungimento delle stesse.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non si prevedono effetti negativi. Saranno eventualmente segnalati in seguito, nel caso in cui se ne dovessero riscontrare.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Consolidamento delle competenze professionali e superamento delle "resistenze" ad accettare i cambiamenti in ambito di pianificazione didattica e valutazione.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non si prevedono effetti negativi. Saranno eventualmente segnalati in seguito, nel caso in cui se ne dovessero riscontrare.
Azione prevista	Corso di Formazione Docenti "Stili di insegnamento e di apprendimento" sulla comunicazione e sulle metodologie didattiche.

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Diffusione di tecniche di comunicazione innovative, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento con conseguente ricaduta sull'azione didattica.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non si prevedono effetti negativi. Saranno eventualmente segnalati in seguito, nel caso in cui se ne dovessero riscontrare.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Consolidamento delle competenze nell'ambito delle tecniche di comunicazione innovative, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento con conseguente ricaduta sull'azione didattica.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non si prevedono effetti negativi. Saranno eventualmente segnalati in seguito, nel caso in cui se ne dovessero riscontrare.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
La scuola procede in modo omogeneo e compatto verso le finalità indicate nella mission di Istituto e il raggiungimento delle competenze disciplinari e di cittadinanza.	d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il sostegno dell'assunzione di responsabilità; f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; g) potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; h) sviluppo delle competenze i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni; k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; App. B - 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #27352 I dipartimenti redigono le programmazioni comuni per classi parallele in modo da poter definire e realizzare prove comuni e rendere più omogenea la preparazione degli alunni.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	I dipartimenti redigono le programmazioni comuni per classi parallele in modo da poter definire e realizzare prove comuni e rendere più omogenea la preparazione degli alunni.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	La scuola traccia linea guida per il raggiungimento di obiettivi formativi comuni e inizia un percorso per giungere ad una valutazione oggettiva e condivisa. Aumenta tra i docenti lo scambio di materiali e la collaborazione
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nel primo anno possono sorgere difficoltà da parte dei docenti nel rimodulare le programmazioni individuali e adattare i tempi alla nuova scansione. Ciò può comportare un maggior carico di lavoro per docenti ed allievi con conseguenti disagi
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Aumento dei livelli di competenza degli alunni e un elevamento dei risultati in ogni anno scolastico, in uscita dal liceo e negli studi universitari. Tra i docenti si prevede un maggiore scambio di materiali e una più ampia collaborazione.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non previsti; si potranno rilevare in seguito

Azione prevista	Corso di Formazione Docenti "Logica-mente", svolto in rete con altre scuole del territorio, sulla preparazione di prove per la valutazione delle competenze trasversali
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore consapevolezza nell'individuare e nel calibrare le competenze trasversali e le attività da realizzare per il raggiungimento delle stesse.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non si prevedono effetti negativi. Saranno eventualmente segnalati in seguito, nel caso in cui se ne dovessero riscontrare.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Consolidare la professionalità nell'individuare e nel calibrare le competenze trasversali e le attività da realizzare per il raggiungimento delle stesse.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non si prevedono effetti negativi. Saranno eventualmente segnalati in seguito, nel caso in cui se ne dovessero riscontrare.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Si rende omogenea l'azione didattica della scuola che assume così una identità precisa	App. A d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità g) potenziamento delle discipline i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; Appendice B 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento 4. Riorganizzare il tempo scuola

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #24940 Programmare un modulo di accoglienza e recupero delle competenze in ingresso per ridurre il numero di studenti sospesi, in particolare nel biennio.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Le competenze degli alunni del I° anno variano a seconda della scuola media di provenienza. Di conseguenza molti incontrano difficoltà maggiori rispetto ad altri. L'azione è mirata a ridurre le differenze di preparazione in entrata.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	L'azione riduce le differenze di preparazione tra gli alunni che possono così affrontare con minori difficoltà l'anno scolastico. Anche per gli alunni del II° anno possono ottenere benefici da un modulo atto a colmare lacune di preparazione.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non si prevedono effetti negativi
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Un aumento delle competenze nel biennio aiuta gli alunni ad elevare il livello delle competenze in uscita
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non si prevedono effetti negativi

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Un modulo zero che non sia solo di accoglienza ma prepari l'alunno ad affrontare il liceo scientifico con fiducia e le basi necessarie	Appendice A b) potenziamento delle competenze d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e il sostegno dell'assunzione di responsabilità; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; q) definizione di un sistema di orientamento. Appendice B - 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento 4. Riorganizzare il tempo del fare scuola 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #24941 Realizzare corsi di recupero, di consolidamento e di potenziamento anche in orario curricolare.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Realizzazione dei corsi di recupero, di consolidamento e di potenziamento in orario curricolare.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	La scuola con questa azione può venir incontro alle diverse esigenze che un alunno può avere ed offre ad ognuno la possibilità di recuperare o consolidare le conoscenze.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	L'introduzione della novità prevede un tempo di adattamento per i docenti e gli alunni. L'aumento del carico di lavoro per i docenti non è adeguato ai risultati che possono essere ottenuti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La pratica una volta consolidata e divenuta routine può apportare benefici nei risultati dei singoli alunni
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
--	---

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Nel RAV è stato indicato come criticità la scarsa frequenza ai corsi di recupero pomeridiani a causa delle difficoltà dei trasporti e dei lunghi tempi per tornare a casa dopo il corso. Gli alunni per frequentare 1,5 ore di recupero, spesso restano fuori di casa anche 4 ore, con il rischio di trovarsi in difficoltà anche in altre discipline. La scuola con questa azione può venir incontro alle diverse esigenze che un alunno può avere ed offre ad ognuno la possibilità di recuperare o consolidare le conoscenze. La pratica, una volta consolidata e divenuta routine, può apportare benefici nei risultati dei singoli alunni</p>	<p>Appendice A j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; Appendice B 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento 4. Riorganizzare il tempo del fare scuola</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #28110 Sperimentare attività

didattiche alternative

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	: Due classi parallele in orario curricolare vengono divise in due gruppi: il primo gruppo svolge attività di recupero su moduli concordati, il secondo attività di potenziamento; un eventuale terzo gruppo consolida le conoscenze e le competenze.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	possibilità di svolgere corsi di recupero e potenziamento in orario curricolare senza aggravio di spese da parte dell'istituto e eliminando i disagi per gli alunni e le famiglie, consentendo a tutti di partecipare ed evitare sospensione di giudizi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Carichi di lavoro supplementare per il docenti. Possibilità di perdita di tempo negli spostamenti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La scuola viene incontro alle esigenze di genitori ed alunni, superando gli ostacoli logistici dovuti alla carenza di trasporti, non crea disagi agli utenti e consente a tutti gli alunni di partecipare
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	non previsti, eventualmente da rilevare.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
didattica con classi aperte; corsi di potenziamento	Appendice. A : a) valorizzazione delle competenze; b) potenziamento delle competenze; d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e il sostegno dell'assunzione di responsabilità; j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio; k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; o) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni. Appendice B: 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento 4. Riorganizzare il tempo del fare scuola 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	lezione in classe secondo le metodologie descritte nella programmazione in orario curricolare
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Compiti e mansioni relative all'orario di servizio
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corsi di recupero e potenziamento a classi aperte in orario curricolare					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo			

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le

azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	29/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	L'azione, di breve durata, prevede un report da parte dei docenti interessati sui risultati degli alunni alla sua conclusione
Strumenti di misurazione	prove degli alunni al termine dell'azione
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #28111 Monitorare con raccolta schede le attività didattiche curricolari ed extracurricolari

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Raccogliere i dati delle attività didattiche svolte
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	mediante la raccolta dei dati è possibile misurare i risultati ed apportare opportune correzioni e miglioramenti alle attività
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	non previsti, potranno essere rilevati in seguito.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Con la pubblicazione dei risultati la scuola condivide con il territorio, in particolare con l'utenza, le proprie attività e le proprie scelte.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	non previsti, potranno essere rilevati in seguito.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento

innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
introduzione più marcata della pratica della performance nella scuola e alla metodologia "plan check do act"	Appendice A b) potenziamento delle competenze i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; o) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni. q) definizione di un sistema di orientamento. Appendice B 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	i docenti impegnati nello svolgere le varie attività forniranno una scheda report alla conclusione della attività svolta
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e

servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
I docenti impegnati nelle varie attività progettuali programmate, anche quando attuate in orario curricolare, compilano una apposita scheda di rilevamento dell'azione svolta.					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai

traguardi del RAV

Priorità 1

Priorità 2

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Nessun dato inserito

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Nessun dato inserito

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nessun dato inserito

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

Sì

Se sì chi è stato coinvolto?

Genitori

Studenti ()

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

No

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì
